



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO STATALE "ANTONIO GRAMSCI"

00040 Albano-Pavona (Roma) - via Pescara s.n.c. - Tel.: 069315989 fax.: 0693160268 - Distretto 42°

RMIC8AX006 - C.F. 90049510580 ✉ rmic8ax006@istruzione.it – rmic8ax006@pec.istruzione.it

www.icalbanopavona.edu.it

REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA Delibera n. 91 del 29/10/2020 del Consiglio d'Istituto

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa; pertanto, si riferisce all'anno in corso a.s. 2020-2021.

Il presente regolamento tiene inoltre in considerazione del rischio da covid-19 e dei protocolli specifici in materia.

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 03/03/2017;

VISTA la nota USR per il Lazio prot. 38321 del 26-09-2018 e Allegato 1-Nota Direzione Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio prot. n. 41818 del 25/01/2018;

VISTA la Nota ASLROMA 6 prot. 0060570/2018 del 02/11/2018;

VISTE Le Indicazioni operative della Regione Lazio per la Ristorazione scolastica Prot. N. 26781 del 16/09/2020;

VISTI Il Protocollo Anticovid di Istituto (Allegato 15 "Documento di Valutazione Rischi d'Istituto" – IC "A. Gramsci" di Albano laziale)

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62
- DPR 327/80
- DLgs 193/07
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande

- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010

VISTA la sentenza n. 14368/2019 REG.PROV: COLL: n. 01020/2019 REG. RIC. del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio;

IN ATTUAZIONE della Responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

emana il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

PREMESSA

La mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo un momento educativo, formativo e di socializzazione dove gli alunni possono costruire relazioni positive con nuovi compagni e nuovi insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

Tutte le disposizioni previste nel presente regolamento discendono da questo principio generale.

Articolo 1

Locali

Gli alunni consumeranno il pasto domestico all'interno del refettorio o in aula.

Nel rispetto della disciplina generale, gli alunni con pasto domestico potranno consumare il cibo portato da casa insieme ai compagni che usufruiscono del servizio mensa, nel rispetto del protocollo anti contagio da SARS COV 2, attuato da codesto Istituto che prevede il distanziamento sociale e dal Protocollo del sistema di autocontrollo (HACCP) della ditta Appaltatrice.

La richiesta di uscita ed entrata fuori orario, per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, non potrà più essere autorizzata, salvo casi eccezionali documentati (esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate).

Articolo 2

Responsabilità dell'Istituto.

I docenti in servizio durante il tempo mensa garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il "pasto domestico", Adottando precauzioni analoghe a quelle previste nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali", anche al fine di evitare scambi di alimenti all'interno del refettorio garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il "pasto domestico", adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" anche al fine di evitare possibili scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

Articolo 3

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola, costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2002, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Articolo 4

Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

- Nella preparazione e conservazione dei cibi, le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli;
- Il pasto portato da casa, dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente e agevolmente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e **cibi in contenitori di materiale infrangibile** che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali contenitori dovranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri, e saranno conservati a cura dell'alunno/a; tali contenitori, come tutto il materiale fornito, dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- L'alunno/a dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.
- Tutto il necessario per il coperto, escluso il coltello, con stoviglie in materiale infrangibile e non taglienti è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato (non lavato), così come gli eventuali avanzi di cibo, e riposto nel contenitore dotato dalla famiglia, a cura del minore.

Cibi consigliati

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata.

In merito si portano a conoscenza dei genitori i **consigli** della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:

- almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta) senza condimenti acidi;
- una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;

- una porzione di latticini (ad esempio latte parzialmente scremato, formaggio, yogurt). Se si tratta di latte a lunga conservazione può essere consumato solo se trasportato nel contenitore originale intatto, in quanto, se conservato in altri recipienti o all'interno del contenitore termico, non garantisce necessariamente condizioni di temperatura tali da impedire la proliferazione microbica dannosa. Parimenti i latticini, lo yogurt, gli insaccati, i salumi etc. potranno essere consumati solo se la confezione non indicasse la conservazione a temperature specifiche che devono essere assicurate durante tutto il periodo, prima della consumazione del vitto;
- una porzione di proteine: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
- pollo, carne alla griglia o lessa, riso devono essere ben conservati in contenitori senza condimenti acidi;
- da bere acqua naturale, spremute o latte parzialmente scremato;
- alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;
- è opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti;
- si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino;
- in ogni caso è importante proporre nell'alimentazione a casa alimenti non presenti nel pasto consumato a scuola.

Cibi non ammessi:

- Creme (maionese, ketchup etc.);
- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, the in brick;
- patatine fritte, snack salati o similari.

Cibi da evitare:

- cibi ipercalorici;
- cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali;
- snack dolci (es. biscotti, merendine)
- cibi allergeni.

Tutti i genitori/tutori devono responsabilizzare i rispettivi figli circa lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

I genitori sono invitati ad adottare soluzioni eco-sostenibili per la conservazione dell'acqua da consumare durante i pasti.

Articolo 5

Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Si dovrà optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni della settimana e per tutto l'anno scolastico.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito, pertanto, avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

I genitori, così come dichiarato nell'apposito modulo di richiesta di fruizione del pasto domestico, esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 6

Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla Ditta e viceversa.

Articolo 7

Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente Regolamento.

Articolo 8

Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/la/i figlio/a/i del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo A. Gramsci, utilizzando apposito modulo reperibile sul sito della scuola, debitamente compilato in ogni sua parte, e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà.

Il modulo dovrà essere presentato presso la segreteria, o inviato via mail: rmic8ax006@pec.istruzione.it con fotocopia del documento di entrambi i genitori e/o tutore.

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo dovranno sottoscrivere la dichiarazione liberatoria, nel modulo stesso contenuta, per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischio contaminazione. Il Dirigente Scolastico, preso atto della debita compilazione e completezza dei documenti di cui sopra, autorizzerà l'alunno al consumo del pasto domestico presso i locali mensa.

Articolo 9

Termini per l'entrata in vigore

Il Regolamento per la fruizione del pasto portato da casa entrerà in vigore, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Istituto, per il corrente anno scolastico.

Il presente Regolamento potrà essere revocato o modificato in relazione a nuovi dettami normativi.